



Rassegna Stampa

Martedì 01 dicembre 2015



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 01 dicembre 2015

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

L'eco Di Bergamo 36 [Gabri, da verteva al sudafrica è campione mondiale di atletica](#)
La Nuova Sardegna 18 [Quella corsa che abbatte il muro della disabilità](#)

Alice Bassanesi 1
Gianni Bazzoni 2

Gabri, da Vertova al Sudafrica È campione mondiale di atletica

Vertova

È il signore del salto in lungo nella categoria Iaads, sportivi con la sindrome di down. Stasera festa per lui

È il signore del salto in lungo, Gabriele Rondi. L'atleta di Vertova ha dimostrato ancora una volta, nel corso dei Mondiali che si sono svolti la settimana scorsa in Sudafrica, di essere il migliore della sua categoria nella disciplina che lo vede anche primatista mondiale.

Gabriele, che durante l'anno gareggia per la Polisportiva Disabili Valcamonica, è un atleta con la sindrome di down: a Grosseto l'anno scorso ha stabilito il record del mondo nella sua specialità prediletta (con la misura di 4 metri e 18 centimetri), e da quando sono nati i Mondiali Iaads (cioè dell'associazione internazionale atletica leggera per atleti con la sindrome di down) non ha mai perso un colpo. «Gabriele - spiega la presidente della Polisportiva Disabili Valcamonica, Gigliola Frassa - dalla prima edizione dei Mondiali Iaads, in Messico nel 2010, ha sempre vinto nel salto in lungo.

Lo ha fatto anche la settimana scorsa a Bloemfontein, anche se questa volta non ha raggiunto la soglia dei quattro metri, fermandosi a 3,98 metri. Credo però che se avesse avuto un paio di salti in più a disposizione avrebbe abbattuto il muro dei quattro metri, era molto carico. È stato bravissimo comunque, anche perché il livello di queste competizioni negli ultimi anni si è davvero alzato, e la gara di lungo è stata davvero lunga: i ragazzi sono stati in pedana quella mattina, sotto il sole africano, dalle 9,30 alle 12,30». Bravissimo sì, perché Gabriele non si è distinto solo nel salto in lungo. «Gabri ha vinto anche - continua Frassa - una medaglia di bronzo nei cento metri. Un risultato importante per lui, che è riuscito in finale a battere il suo avversario di sempre, il compagno di squadra Luca Manciola. Ha gestito bene anche le frazioni che lo hanno visto protagonista sia nella 4x100 che nella 4x400, contribuendo in entrambi i casi a portare la squadra alla medaglia d'argento. In quest'ultima gara, in particolare, si è battuto fino all'ultimo, e per pochissimo non ha agguan-

tato la prima posizione». La spedizione sudafricana ha riservato soddisfazioni anche in campo femminile con Sara Bonfanti, di Qualino (frazione di Costa Volpino). «Sara - dice Frassa - si è aggiudicata la quarta medaglia individuale in tre mondiali: questa volta è stato un bronzo nel lancio del giavellotto. Anche lei ha fatto un'ottima gara per quanto riguarda le staffette: ha contribuito a vincere la medaglia d'oro sia nella 4x100 che nella 4x400».

Una trasferta piena di soddisfazioni per i ragazzi bergamaschi, che l'anno prossimo saranno chiamati a difendere i colori italiani nel corso della prima edizione delle Olimpiadi Iaads, il prossimo luglio a Firenze. Nel frattempo gli atleti possono godersi i meritati festeggiamenti. Per Gabriele, in particolare, l'amministrazione comunale di Vertova ha organizzato una piccola cerimonia: l'appuntamento è per stasera, alle 20,30, all'esterno dell'oratorio. A Gabriele verrà consegnata una targa, ma sarà presente per festeggiarlo anche la banda di Colzate, della quale fa parte come percussionista.

A. Ba.



Gabriele Rondi durante il salto ai Mondiali in Sudafrica



Quella corsa che abbatte il muro della disabilità

La squadra del Progetto Filippide Sardegna alla «Run for Autism» di Roma
Paolo Deroma e Max Carta insieme al traguardo per un'altra bella impresa

di Gianni Bazzoni

► SASSARI

Insieme all'arrivo, come tante altre volte. Una sfida che si rinnova e un rapporto straordinario che si consolida, perché Paolo Deroma e Massimiliano Carta corrono quasi in simbiosi, uno per l'altro. È una questione di sicurezza e di certezze, Paolo senza Max ormai potrebbe anche farcela, ma a volte può succedere che qualcosa vada storto e basta stringere quella mano per capire che lui c'è. Paolo si è classificato secondo assoluto tra gli atleti del Progetto Filippide che hanno partecipato alla «Run for Autism» che si è svolta domenica a Roma: una gara impegnativa, corsa su strada competitiva a carattere regionale e nazionale sulla distanza di 10 chilometri (e la non competitiva di 2,5 chilometri a passo libero) con arrivo

allo stadio "Paolo Rosi".

Il risultato ottenuto da Paolo Deroma a fianco del suo fedele istruttore-accompagnatore conferma i progressi fatti nel corso degli anni da un ragazzo che con la corsa ha abbattuto una dopo l'altra le barriere dell'autismo e continua ad avanzare verso traguardi che contribuiscono a fare parlare anche e soprattutto del Progetto Filippide. La squadra sarda è quella che ha presentato il numero di atleti più numeroso - 11 per la competitiva e 6 per la non competitiva - tutti capaci di portare a compimento l'impegnativa gara.

Paolo Deroma che portava il pettorale 85 ha chiuso la 10 chilometri con un ottimo 52' 48" ma ha dato l'impressione di poter migliorare ulteriormente la propria prestazione. Bene tutta la squadra del Progetto Filippide (interessante il 54' 15" di Danie-

le Bongiorno) che con istruttori e assistenti si è preparata con grande impegno per la quarta edizione della «Run for Autism» organizzata dal Progetto Filippide nazionale proprio per sensibilizzare il maggior numero di persone possibili sul tema dell'autismo.

La formazione del Filippide - che a Porto Torres ha la sua base in continua evoluzione - è tornata a casa con un carico di soddisfazione ed entusiasmo. I progressi aiutano ad affrontare meglio i sacrifici e le sofferenze (tante) e a non fermarsi. Il Progetto Filippide Sardegna è una associazione sportiva dilettantistica, svolge attività di allenamento sportivo a soggetti affetti da autismo e disabilità varie. È affiliata alla Fisdird (Federazione italiana sportiva disabilità intellettiva relazionale).



L'arrivo allo stadio "Paolo Rosi" di Roma di Paolo Deroma e Massimiliano Carta

